



A tutti i genitori della scuola primaria
Atti – Sito web

Gentili genitori,

l'Ordinanza ministeriale n. 172 del 4 dicembre 2020 e le relative Linee Guida hanno apportato sostanziali modifiche alla valutazione periodica e finale degli apprendimenti degli alunni di scuola primaria. La valutazione deve essere espressa, a partire già dal primo quadrimestre, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel Documento di valutazione e riferito a quattro differenti livelli di apprendimento, che andranno a sostituire il voto numerico.

I quattro livelli sono così descritti:

- **In via di prima acquisizione**
- **Base**
- **Intermedio**
- **Avanzato**

I docenti della scuola primaria sono chiamati, infatti, ad esprimere, per ciascuna delle discipline di studio e delle educazioni previste dalle Indicazioni Nazionali, compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica, introdotto sempre in questo anno scolastico, un giudizio descrittivo che "narra" i risultati nelle conoscenze raggiunte e i processi messi in atto da ciascun alunno. La nuova modalità valutativa si pone in linea con la necessità, non più rimandabile, di garantire la valutazione formativa ed autentica per la valorizzazione degli alunni, per sollecitare il miglioramento degli apprendimenti e delle prestazioni e per convalidare i successi raggiunti.

Si tratta, quindi, di una valutazione dialogata, sia con i piccoli allievi, per renderli informati dei loro progressi, delle mete raggiunte e di eventuali criticità nell'apprendimento e nelle dimensioni di esso, sia con i genitori, resi consapevoli dei progressi e delle problematiche emergenti.

La valutazione formativa, inoltre, consente all'alunno la possibilità di autovalutarsi attraverso la riflessione condivisa sulle difficoltà emerse nel processo di per giungere ad una valutazione condivisa, trasparente e chiara e si mettono in moto altri meccanismi di apprendimento per migliorarsi. Tramite l'autovalutazione, i bambini diventano maggiormente responsabili della loro crescita educativa, riflessivi, autonomi, motivati ed efficienti; migliorano la capacità comunicativa poiché diventano consapevoli delle aree in cui hanno difficoltà e sono maggiormente capaci di articolare i propri bisogni.

L'importante innovazione parte dal Decreto Legge 22/2020, con le misure urgenti sulla conclusione del passato anno scolastico e sull'avvio dell'attuale, convertito con modificazioni dalla Legge n. 41 del 06/06/2020, che al comma 2-bis riporta «**In deroga all'articolo 2, comma 1, del Decreto Legislativo n. 62 del 13/042017, dall'anno scolastico 2020/2021, la valutazione finale degli apprendimenti degli alunni delle classi della scuola primaria, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle**

Indicazioni Nazionali per il curricolo è espressa attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione e riferito a differenti livelli di apprendimento, secondo termini e modalità definiti con ordinanza del Ministro dell'Istruzione», per giungere all'O.M. n. 172 del 04/12/2020 (e relative Linee Guida), che all'art. 3 precisa, "... *nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti*".

La scuola primaria, quindi, è chiamata ad attuare la valutazione per l'apprendimento che "precede, accompagna e segue" ogni processo curricolare e deve consentire di valorizzare i progressi negli apprendimenti degli allievi".

I docenti, pertanto, valuteranno, per ciascun alunno, il livello di acquisizione degli obiettivi di apprendimento appositamente individuati quale oggetto di valutazione periodica e finale.

E' fondamentale superare con immediatezza la logica sottesa al voto, anche perché la valutazione con giudizio descrittivo permette di portare in luce la differenza di livello raggiunto nei vari obiettivi di apprendimento di una stessa disciplina che, col voto, non era possibile esprimere.

Nel Documento di valutazione sarà sempre espresso un giudizio globale quadrimestrale che evidenzierà l'alunno sotto il profilo della motivazione, partecipazione, socializzazione, interesse, assiduità, doti caratteriali e umane, propensioni e altro.

Anche le verifiche in itinere saranno valutate, possibilmente, senza l'utilizzo del voto numerico, per non generare confusione.

E' opportuno precisare che gli esiti della valutazione del primo quadrimestre sono derivati dalla coesistenza del voto numerico e del giudizio descrittivo di cui all'Ordinanza in un regime "misto" e transitorio nella prospettiva del passaggio definitivo al nuovo sistema di valutazione dove ci sarà esclusivamente il giudizio descrittivo per ogni disciplina.

Sono certa della vostra collaborazione in questa fase di passaggio dal vecchio al nuovo sistema di valutazione nella consapevolezza che ogni cambiamento genera inevitabilmente disorientamento ma al tempo stesso è garanzia di miglioramento dei processi di insegnamento/apprendimento.

Per questo motivo tale innovazione sarà oggetto di riflessioni e confronto all'interno dei Consigli di Interclasse e in eventuali assemblee di classe richieste per tale scopo.

Distinti saluti.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Dott.ssa Lucia Lenoci

Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art.3, c.2 del D.Lgs. 39/93